

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024

I diversi indicatori saranno commentati in termini assoluti e in riferimento ai valori degli anni precedenti, al valore medio generale di Ateneo, e alla media di area geografica e nazionale degli Atenei non telematici.

Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/2016, allegato E)

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), già in progressivo aumento negli anni scorsi (2021: 51.3%; 2022: 54.7%), si mantiene stabile con valori pari a 54.5% attestanti un graduale avvicinamento alla media degli Atenei di area geografica (61.5%) e nazionali (71.8%).

In lieve aumento la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01), i cui valori attuali (2022: 46.9%; 2021: 44.7%) risultano, tuttavia, lievemente inferiori al valore per area geografica (57.1%) e per atenei italiani (69.8%). Tale incremento indicando una lieve riduzione del tempo per l'acquisizione di una quota CFU nell'anno solare, sembra riflettersi positivamente sui valori iC02 2023 relativi alla stabilità dei tempi di conseguimento della laurea.

Coerentemente con i suddetti valori, si mantiene su valori piuttosto stabili la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC2bis, 2023: 80.5%, 2022: 81.1% vs. 2021: 80.3%). Tali valori risultano inferiori alle medie delle università della stessa area geografica (85.9%) e nazionali (91.5%).

L'iC04 (percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo), indicativo dell'attrattività del corso presso studenti provenienti da altre sedi, è pari al 40% risultando in calo rispetto all'anno precedente (2022: 49.4%). Tali valori risultano in linea con i valori nazionali (43%) e superiori al valore medio di area geografica (24.1%).

L'iC05 (rapporto studenti regolari/docenti), sebbene in lieve calo rispetto agli anni precedenti (2023: 11.8%, 2022: 12.1%, 2021: 13.4%), resta al di sopra dei valori di area geografica (9.9%) e nazionale (10.4%).

In merito ai docenti, risultano in miglioramento la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08) (2023: 88.9%, 2022: 87.5%). Stabili i valori relativi alla qualità della ricerca dei docenti (iC09) che restano equiparabili ai valori medi di area geografica e nazionali (2022: tutti pari a 1.0).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'occupabilità, si osserva rispetto all'anno precedente, un lieve calo nella percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita/regolamentata da un contratto (iC07/iC07BIS 2023: 69.1%/67.3%; 2022: 72.6%/69.4%), che si attestano nel loro insieme su valori inferiori a quelli di area geografica (iC07/iC07BIS 2023: 72.8%/72.2%) e nazionali (78.5%/77.9%).

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

In questo gruppo di indicatori si evidenzia, rispetto al 2021, un aumento rilevante dei valori dell'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) (2022: 69%, 2021: 0). In calo i valori iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso 2022: 8.9%, 2021: 26.4%) e iC10bis (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (2022: 7.6%, 2021: 24.3%).

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Per quanto riguarda l'IC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) il dato -anche se non aggiornato ai valori 2023 - risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (2022: 55.1%; 2021: 63.3%), con valori inferiori a quelli rilevati a livello regionale (60%) e nazionale (78.1%).

Piuttosto stabili -anche se non aggiornati al 2023 - i valori dell'indicatore IC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) (2022: 92.6%, 2021: 92.5%).

Come detto per l'indicatore IC01, tali valori indicano variazioni nei tempi necessari per l'acquisizione di una quota di CFU in uno specifico arco temporale che però, stando ai valori IC02 del 2023, non sembrano implicare un rallentamento nel conseguimento della laurea.

Nello stesso gruppo di indicatori, va segnalato la riduzione dei valori dell'indicatore l'IC16 bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) (2022: 44.1% vs. 2021: 52.2%), dell'IC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) che vanno dal 73.4% (2021) al 68.5% (2022), in linea con il decremento dei valori del medesimo indice per i valori di area geografica (2022: 69.5%, 2021: 75%) e nazionali (2022: 79.3%, 2021: 81.3%).

Si osserva, infine, una lieve diminuzione dei valori dell'IC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) (2023: 58.1%, 2022: 74%), dell'IC19BIS (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) (2023: 74%, 2022: 86%) e dei valori IC19ter (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) (2023: 81.2%, 2022: 94%). Tali cambiamenti sono riconducibili verosimilmente alle modifiche nel numero di CFU di alcuni insegnamenti e dell'offerta didattica complessiva.

In calo anche i valori dell'indicatore IC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) (2022: 80.9%, 2021: 83.6%), l'IC15BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) (2022: 80.9%, 2021: 85.1%) e dell'IC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, 2023: 66.2%, 2022: 80%)

In lieve aumento l'IC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) (2022: 44.1%, 2021: 40.3%).

Da segnalare che le variazioni dei suddetti indicatori (IC13-IC17) riguardano il 2022 e sono, pertanto, da verificare con il confronto coi dati 2023, quando disponibili.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori IC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) e IC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) presentano un lieve calo rispetto all'anno precedente (IC21 2022: 92.6%, 2021: 94%; IC22 2022: 43.3%, 2021: 48.9%). I valori IC21 e IC22 risultano, inoltre, inferiori rispetto ai valori medi di area geografica (IC21: 96.8%; IC22: 45.9%) e nazionali (IC21: 98.1%; IC22: 63.6%).

Pari a zero la percentuale di immatricolati (iC23) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. In aumento i valori iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) (2022: 7.6%, 2021: 1.6%). Da segnalare che le variazioni dei suddetti indicatori (iC21-1C24) riguardano il 2022 e sono, pertanto, da verificare con il confronto coi dati 2023, quando disponibili.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

In questo gruppo di indicatori va segnalato l'iC25 (proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) che presenta valori in riduzione rispetto all'anno precedente (2023: 89.2%, 2022: 94%) e inferiori, inoltre, ai valori di area geografica (94.2%) e nazionali (91.9%). I valori dell'iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), dell'iC26BIS (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) e dell'iC26TER (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) presentano valori in peggioramento rispetto all'anno precedente (iC26 2023: 34%, 2022: 40%; iC26 bis 2023: 29.8%, 2022: 33.3%; iC26 ter: 2023: 45.2%, 2022: 53.3%).

Indicatori in sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) e l'iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) sono in miglioramento rispetto ai valori dello scorso anno (iC27 2023: 32%, 2022: 40.1%; iC28 2023: 19.8%, 2022: 27.4%).

Conclusioni

Nel complesso gli indicatori analizzati relativi al Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia Applicata", presentano un andamento stabile, in diversi casi con miglioramenti rispetto agli anni precedenti di riferimento.

In particolare, rispetto all'anno 2022 risultano miglioramenti negli avvisi di carriera (2023: 115, 2022: 89, 2021: 75), nel numero di iscritti per la prima volta (2023: 80, 2022: 68, 2021: 67), nella percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquistato almeno 40 CFU al primo anno, nel rapporto studenti/docenti, nel numero di laureati e di crediti conseguiti all'estero. Si segnala, inoltre, dall'anno 2022 al 2023 un sensibile aumento del numero (assoluto) di laureati in corso che passa da 29 a 42 e del numero (assoluto) di laureati totali, da 53 a 77.

Risultano stabili gli indicatori 2023 relativi al numero di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, di laureati entro la durata normale del corso ed entro un anno oltre alla durata normale del corso.

Tali miglioramenti, unitamente all'aumento nella direzione desiderata dei valori di altri indicatori commentati nelle sezioni precedenti, sono verosimilmente conseguenti alla riorganizzazione dell'offerta formativa e alle azioni correttive intraprese di concerto con le indicazioni della CPDS, quali monitoraggio delle tesi assegnate, attenzione riservata alle indicazioni della rappresentanza studentesca sul carico didattico (con, laddove necessario, la redistribuzione del numero di CFU tra diversi settori disciplinari), impiego delle prove intercorso e tutorato, maggiore definizione del percorso formativo al fine di facilitare l'acquisizione di CFU al primo anno, maggiore focus sui settori caratterizzanti per migliorare le competenze acquisite in funzione dell'occupabilità (come indicato dal miglioramento della percentuale di docenti di

ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti), riduzione del numero di laboratori con l'integrazione delle attività pratiche nei corsi (es. insegnamento Apprendimento e ritmi della mente).

Tra le azioni di miglioramento finalizzate a ridurre ulteriormente i tempi di conclusione del percorso di studi e incrementare la soddisfazione dei laureati vanno segnalate anche le seguenti iniziative.

Nel corso dell'AA 2021/2022 è stata proposta e nominata la Commissione tesi, deputata a fornire agli studenti indicazioni sulla tesi e sulla scelta del relatore (<https://www.psicologia.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-psicologia-applicata#prova-finale>) e la Commissione sito web, deputata a monitorare ed aggiornare il sito web del CdS in modo da verificarne con continuità la sua adeguatezza nel fornire informazione sull'organizzazione e caratteristiche del CdS.

Nei primi giorni delle lezioni del primo anno dell'AA 2023/2024 è stata organizzata la Giornata di Benvenuto, al fine di illustrare agli studenti i servizi e l'organizzazione del Dipartimento, i contenuti e modalità di esame degli insegnamenti del CdS, di fornire loro la possibilità di chiarire eventuali dubbi o approfondire aspetti di interesse.

Relativamente all'internazionalizzazione, ai fini del miglioramento ulteriore dei CFU complessivi conseguiti all'estero sarà necessario portare avanti e intensificare le azioni intraprese di sensibilizzazione degli studenti e di premialità in sede di valutazione finale (fino a 14 CFU per tesi svolte in Erasmus, come da modifica di Regolamento didattico approvata in AA 2021/2022). A tal fine, sarà utile incentivare ulteriormente l'esperienza di studio all'estero incrementando, in sinergia con le politiche di Ateneo, il numero di collaborazioni con atenei stranieri. Va in questa direzione l'attivazione di un BIP (Blended Intensive Programme) Erasmus+ per l'a.a. 2024-25 coordinato dal Prof. Lo Presti con l'Università dell'Algarve e l'Università Cattolica "Giovanni Paolo II" di Lublino che permetterà a 6 studenti di acquisire 6 CFU di mobilità estera. Si auspica che tali azioni siano utili anche all'incremento della percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Relativamente al rapporto studenti/docenti, va indicato che negli ultimi due anni le politiche di Ateneo in termini di assunzione di personale docente e di distribuzione delle risorse hanno in parte inciso sui suddetti valori. Ci auguriamo che negli anni accademici a venire azioni a livello di Ateneo portino ad un ulteriore miglioramento di questi indicatori e, conseguentemente, influenzino positivamente i valori degli indicatori relativi anche ai tempi di laurea degli studenti.

Il calo di alcuni indicatori, conseguente perlopiù a oscillazioni contenute nei valori, quali quelli relativi all'attrattività del CdS, alla velocità di acquisizione dei CFU negli archi temporali contemplati (dati 2022), all'occupabilità, alla soddisfazione dei laureati, e al tasso di abbandono (dato 2022), indicano la necessità di proseguire le suddette azioni migliorative e di monitoraggio, come raccomandato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

In particolare, una riorganizzazione didattica che preveda la realizzazione di curricula al II anno del CdS al fine di prevedere percorsi formativi più mirati potrà influenzare positivamente l'andamento delle carriere. Tali azioni saranno messe in pratica coinvolgendo i docenti di ciascun corso e la rappresentanza studentesca e tenendo conto delle indicazioni della CPDS.

Un miglioramento degli indicatori di occupabilità potrà raggiungersi incrementando le relazioni con il territorio attraverso una ancor più stretta collaborazione con il Comitato di Indirizzo e le attività di terza missione. Si ritiene importante un'azione a livello di politiche regionali e di Ateneo finalizzate a rafforzare il rapporto con le realtà locali.